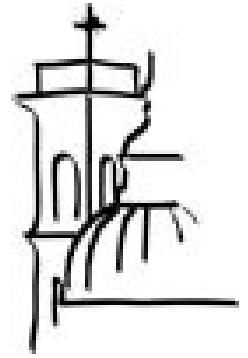




Parrocchia Ognissanti di Arzignano
Via Cavour, 2 - 36071 Arzignano (Vi)
Tel. 0444 670029 Fax 0444 456920
www.ognissanti.org



"PROPOSTA DELLA PAROLA SETTIMANALE"
Dal 6 al 12 novembre 2016

MA DAVVERO RISORGEREMO?

Da Gerico, dove l'avevamo lasciato domenica scorsa, Gesù ha raggiunto Gerusalemme. Ha stupito tutti, specie le autorità, con quell'ingresso trionfante su un puledro, come Davide, mille anni prima. Ha lanciato il lamento sulla città che non ha riconosciuto la sua visita. Ha cacciato i mercanti dal tempio, mostrando un'imprevedibile autorevolezza. Ha sbalordito tutti con la sua risposta sulle tasse: "Date a Cesare ...". E oggi, eccolo, circondato da un gruppo di epicurei materialisti, chiamati *Sadducei* che gli presentano un caso inaudito, dopo avergli ricordato la prescrizione mosaica del Levirato (Dt. 25,5): quello di una donna - sembra una strega! o affetta da AIDS conclamato sì da contagiare l'incosciente marito ... - che sposa, uno dopo l'altro, i sette fratelli morti senza eredi. "Di chi sarà moglie, - gli chiedono - quando verrà la risurrezione?"

Par di trovarci di fronte alle domande shock di certi atei che ti vogliono incastrare nelle tue convinzioni più profonde. E Gesù ne approfitta per ricordare due tre cosette assai interessanti, senza illudersi di riuscire a convincerli:

1. Chi appartiene al mondo e vi è ben radicato, può trovarsi d'accordo con Mosè e con tutte le leggi che gli hanno attribuito, compresa questa che mi avete sottoposto. Ma chi è stato chiamato alla vita divina, può vivere la *castità* come un *dono* e non soffrirà per le voglie represses, come quelli pocanzi citati. Anzi! Sono l'esempio di come sarà la vita futura, frati, monache o laici che siano. Godranno già quaggiù la libertà intima e gioiosa della loro anima capace di guidare il corpo.
2. *Costoro non possono morire: sono come gli angeli. Sono divini! Vedi San Francesco, madre Teresa di Calcutta ... più forti e più vicini a tutti noi, dopo morti, che ai loro simili, quando erano in vita. Tanto che li festeggiamo nel giorno della loro partenza da questa terra.*
3. E visto che vi rifate a Mosé, ricordate l'episodio del rovelto: "Quando sarò davanti al Faraone, chi devo dirgli che mi manda?" "Digli *Jahweh!* - risponde il Signore a Mosé, in mezzo al fuoco - Era il mio nome, ma ve lo siete scordato, tu compreso. Digli piuttosto che ti manda *Il Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe.* Ovvero il Dio dei vivi, dei vostri antenati che hanno vissuto per me e che sono con me ...".

E noi siamo convinti che risorgeremo?

Sento tanti, anche credenti, che parlano di *morte* come *fine di tutto*. O altri che la esorcizzano parlando di *defunti risorti*, anche se i loro corpi sono blindati in casse ben stagnate.

Chiediamo allo Spirito che ci faccia *figli della resurrezione* e rinvigorisca di virtù l'anima che traspare da un corpo docile e puro. "I puri vedranno Dio!" (Matteo, 5, 8).

Parola della Domenica: 2Mac 7,1-2.9-14; Sal 16; 2Ts 2,16-3.5; Lc 20,27-38
